



ID: 19275602|11/03/2020|PTGC-FMA

Al Responsabile del Settore Urbanistica,
Edilizia Privata del Comune di Camerino
Arch. Barbara Mattei
PEC: protocollo@pec.comune.camerino.mc.it

OGGETTO : **Parere ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380 del 06/06/2001**
Valutazione in ordine compatibilità idraulica art. 10 L.R. n. 22/2011
Piano di Recupero di iniziativa privata per demolizione e ricostruzione di un edificio gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 26/10/216 e segg.
Ditta: "Condominio via Narco 16"

È stata esaminata, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 e per le valutazioni sulla Compatibilità idraulica, la documentazione trasmessa dal Comune di Camerino con note prot. 5016, 5017, 5018, 5019 e 5020 del 25/02/2020 ed assunte al protocollo regionale n. 247921, 247934, 247942, 247947 e 247951 del 27/02/2020 relativa al Piano di Recupero di iniziativa privata per demolizione e ricostruzione di un edificio gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 26/10/216 e segg. della ditta "Condominio via Narco 16".

L'area è classificata dal vigente P.R.G. in Centro Storico come "zona residenziale di interesse storico artistico" regolata dall'art.21 del PRG.

Il piano di recupero prevede la demolizione e successiva ricostruzione di un edificio residenziale mantenendo inalterate le geometrie, con l'inserimento di isolatori sismici posti alla base della nuova struttura e complessivo adeguamento antisismico.

Alla richiesta di parere sono allegati gli elaborati tecnici a firma del dott. arch. Luciano Beddini e la Relazione Geologica redatta dal dott. geol. Gian Luca Faustini.

Visto l'art. 89 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380;
Visti i contenuti delle Circolari della Regione Marche n.14 e n.15 del 28.08.1990;
Viste le Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con il D.M. 17 gennaio 2018;
Viste la L.R. n. 22 del 23 novembre 2011 e la D.G.R. n. 53/2014.

In relazione agli aspetti sulla conformità geomorfologica (parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001).

Riscontrato che dall'esame del vigente Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Marche e suo aggiornamento 2016 non risultano interferenze con gli ambiti cartografati.

Rilevato che

dalla Relazione geologica si evince quanto segue:

- dall'esame del vigente Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Marche e suo aggiornamento 2016 non risultano interferenze con gli ambiti cartografati;
- l'edificio è situato "all'interno di un'area blandamente pendente verso est";
- "il sito oggetto di studio non evidenzia forme ne processi che possano ricondurre a movimenti di versante passati ne in atto";

- *“L’area, non è soggetta al dilavamento delle acque superficiali e non è attraversata da vie preferenziali di scorrimento delle medesime”;*
- *“dalle indagini effettuate non è stata rilevata presenza di acqua”;*
- *“Possiamo comunque escludere che l’intervento in progetto non possa interferire negativamente con il regime idrico sia superficiale che profondo”.*

Tutto ciò premesso,

si esprime parere favorevole ai sensi dell’art.89 del D.P.R. n. 380/2001, al Piano di Recupero di iniziativa privata per demolizione e ricostruzione di un edificio gravemente danneggiato dagli eventi sismici del 26/10/216 e segg. della ditta “Condominio via Narco 16”, con le **seguenti prescrizioni:**

- al fine di non danneggiare gli edifici e le opere stradali limitrofe, gli sbancamenti dovranno essere preventivamente verificati e, se necessario, dovranno essere contenuti con opportune opere anche in corso di realizzazione;
- le opere fondali dovranno interessare terreni con adeguate caratteristiche geotecniche, capaci di assorbire i carichi indotti dai nuovi manufatti, per la loro progettazione e verifiche ci si dovrà attenere a quanto stabilito nelle Norme Tecniche per le costruzioni approvate con Decreto Ministeriale del 17/01/2018; il progettista dovrà valutare la necessità di effettuare ulteriori indagini geognostiche ai fini della caratterizzazione e modellazione geotecnica.

In riferimento agli aspetti sulla verifica di compatibilità idraulica, di cui all’art.10 della L.R. n. 22/2011 e della D.G.R. n. 53/2014.

Considerato che,

come si evince nell’elaborato tecnico redatto per la Verifica di Compatibilità Idraulica dal dott. geol. Gian Luca Faustini iscritto al n. 479 dell’Ordine dei Geologi delle Marche:

- *“non ha evidenziato tale area come zona soggetta a fenomeni di esondazione”;*
- *“è risultato che l’area in oggetto sia per il PTC che per il PAI non ricade all’interno di zone interessate da movimenti franosi ne di aree esondabili”;*
- *“l’area in oggetto non è interessata direttamente da corsi d’acqua, in quanto ubicata al culmine di un crinale”;*
- *“possiamo affermare che non esistono le possibilità perchè si possano verificare eventi di sovralluvionamento nell’area oggetto di intervento”.*

Pertanto si condivide la scelta del tecnico incaricato per il livello di approfondimento dell’analisi in conformità al Titolo II, paragrafi 2.2 (ambito di applicazione) e 2.4.1 (livelli della verifica di compatibilità idraulica) delle indicazioni tecnico-pratiche allegate alla D.G.R. n. 53 del 27/01/2014.

Tutto ciò premesso,

si ritiene che il Piano di Recupero di iniziativa privata per demolizione e ricostruzione di un edificio della ditta “Condominio via Narco 16”, di che trattasi, sia compatibile con le caratteristiche idrauliche dell’area.

Le nuove opere dovranno assicurare il perseguimento del principio di invarianza idraulica ai sensi della L.R. n. 22/2011 e secondo i criteri dettati dalla Delibera già richiamata. La verifica del rispetto di tali prescrizione è di competenza del Comune, Ente che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

Le presenti valutazioni dovranno essere allegate all’atto di approvazione dello strumento urbanistico.

Si comunica, infine, che prima dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuato il deposito del progetto strutturale presso il Servizio Sismica della PF Tutela del Territorio di Macerata, come previsto negli artt. 93 e 94 del DPR n. 380/2001, ovvero specifica richiesta di autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 94 bis del DPR 380/2001.

Il Dirigente
P.F. Tutela del Territorio di Macerata
Ing. Stefano Stefoni

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del DLgs 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,
il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

am
GM art_89 DPR 380/2001
MC art_10 LR 22/2011

420.60.70/2020/PTGC-FMA/1671